



Federazione Lavoratori Metalmeccanici
Uniti aderente alla Confederazione Unitaria di

Base di ROMA e Provincia
Ponzio Cominio, 56 - 00174 ROMA
06/76960856 **FAX** 06/76983007
www.cubregionelazio.it
e – mail : flmuniti@tin.it



A:

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

SERGIO MATTARELLA
PEC – protocollo.centrale@pec.quirinale.it

PRESIDENTE CONSIGLIO C/O PALAZZO CHIGI

GIUSEPPE CONTE
PEC – presidente@pec.governo.it

MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

NUNZIA CATALFO
PEC - gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

STEFANO PATUANELLI
PEC - segr.min@pec.mise.gov.it

MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

ROBERTO GUALTIERI
PEC - ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA

ATTILIO FONTANA
PEC
segreteria_presidente@regione.lombardia.it

ASSESSORE AL LAVORO REGIONE

LOMBARDIA MELANIA DE NICHILLO
RIZZOLI
PEC – melania_rizzoli@regione.lombardia.it

PRESIDENTE REGIONE LAZIO

NICOLA ZINGARETTI
PEC -
protocollo@regine.lazio.legalmail.it

ASSESSORE AL LAVORO

RGIONE LAZIO CLAUDIO DI
BERARDINO
PEC - segreteria.lavoro@regione.lazio.it

Oggetto: richiesta di urgente intervento

La scrivente O.S. comunica che le società Western Union Retail Services Italy ("WURSI") e Western Union Payment Services Ireland Limited ("WUPSIL"), il 12 giugno c.a. hanno comunicato la volontà di aprire, da Settembre p.v., la procedura di mobilità per 76 dipendenti, con licenziamento previsto a Novembre c.a. e con due ulteriori fasi con

termine nel 2021, con le quali i licenziamenti totali arriveranno a 91 sul totale di 147, quanti sono attualmente i dipendenti delle due società.

La scansione temporale, con l'apertura della suddetta mobilità dal mese di settembre, deriva, come comunicato dagli stessi responsabili aziendali, dal blocco dei licenziamenti in essere fino al 17 agosto c.a. (decreto cura Italia). Blocco che, stante le informazioni circolanti sui media, dovrebbe essere prorogato, probabilmente sino al 31.12.2020, auspicabilmente anche oltre questa data. L'eventuale proroga del blocco dei licenziamenti consentirà di proseguire il rapporto di lavoro dei dipendenti e fornirà un ulteriore sostegno economico, tuttavia, come è evidente, non possiamo e non vogliamo sprecare l'ulteriore tempo che, grazie al blocco, è concesso e, perciò, anche se la procedura non è formalmente partita, ci rivolgiamo alla Vostra attenzione per segnalare il comportamento predatorio della Western Union e per chiedere il Vs. intervento a sostegno del nostro diritto al lavoro.

Western Union opera attraverso l'Istituto di Pagamento Comunitario WUPSIL che ha istituito WUPSIL Italia come Punto di Contatto Centrale ex art. 43 comma 3 del D.Lgs. 231/2007 e che si avvale di WURSI per la prestazione di determinati servizi.

WUPSIL nel 2001 ha acquisito il 30% della divisione ISI Money Transfer del Gruppo ISI Holding, fondato da Francesco Costa e nel 2011 il controllo totale di Angelo Costa spa, nonché un'altra società del settore, Finint, inizialmente concorrente alla prima.

La Western Union è egemone sul mercato italiano del money transfer che, secondo i dati di Banca d'Italia, nel decennio 2008-2018 ha mosso 66,410 miliardi di euro.

Tuttavia, nonostante i dati estremamente positivi del mercato italiano, in questi stessi anni i licenziamenti collettivi operati dalla multinazionale americana in Italia hanno, di fatto, quasi azzerato il numero di dipendenti in esercizio nel nostro Paese.

Intatti dai circa 200 dipendenti in forza prima del 2012 passeremmo nei prossimi mesi a soli 56 lavoratori in organico, se la procedura di licenziamento collettivo annunciata si concretizzasse e non venisse in qualche modo respinta.

Il taglio degli organici è iniziato nel 2012 con dei licenziamenti in forza di 18 unità, proseguito successivamente con delle uscite incentivate, per ripetersi a marzo del 2020 con un ulteriore taglio di 44 unità.

Oltre al danno subito dai lavoratori, intendiamo evidenziare anche il danno subito dalle casse pubbliche per opera di una multinazionale tutt'altro che in crisi e che continua a realizzare ingenti utili in Italia ma che è ricorsa agli ammortizzatori sociali per espellere una grande fetta di personale, al solo scopo di incrementare i propri margini di profitto, attraverso la delocalizzazione di gran parte degli uffici amministrativi, del call center e dell'I.T. in vari Paesi (Lituania, Grecia, India).

Di fronte a tale situazione, oltre ad essere sgomenti, riteniamo sottolineare l'urgenza di un intervento a sostegno di lavoratori, evidentemente indifesi davanti alle scelte organizzative che sfruttano i vantaggi che le norme in essere consentono sul nostro territorio nazionale e fanno gravare sui licenziati, nonché sulla collettività, i danni per la ricerca di una massimizzazione del proprio profitto.

E' a tale proposito, pertanto, che con la presente, nel chiedere un urgente intervento che possa fermare l'incombente mattanza occupazionale, chiediamo l'apertura di un tavolo di confronto per discutere della situazione descritta.

Roma 28 Luglio 2020

Per Flmu-Cub di Roma e Provincia

Mario Carucci